TSE Canale 678 TeleSud Est – IL PRIMO GRUPPO EDITORIALE A SIRACUSA

Libertà
QUOTIDIANO Sicilia

Emittente TV VIDEO 66 Canale 286 – IL PRIMO GRUPPO EDITORIALE A SIRACUSA

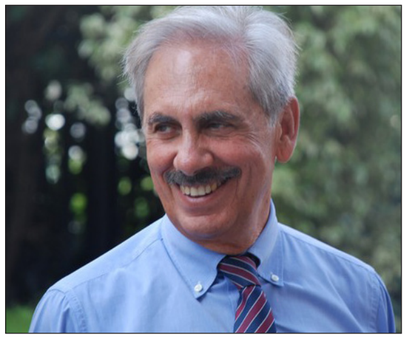
www.libertasicilia.it – Fondatore Giuseppe Bianca nel 1987 – mail: libertasicilia@gmail.com

MARTEDÌ 11 GIUGNO 2019 • ANNO XXXII • N. 135 • Sede: via Mosco 51 • Tel. 0931 46.21.11 FAX 0931 60.006 • Pubbl. locale: via Mosco 51 • Tel. 0931 46.21.11 Fax 0931 60.006 • € 1,00

Bivona: «Non ci tireremo indietro nell'affrontare i temi dello sviluppo»

«Patto di Responsabilità sociale è il dialogo tra organizzazioni»

«Ognuno è chiamato alle proprie responsabilità»



Il presidente di Confindustria, Diego Bivona

Il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona nell'ambito della dialettica dello sviluppo economico fa una disamina della lettera del segretario provinciale Ugl, Antonio Galioto.
«La ringrazio per la sua nota con le «riflessioni sul Patto di Responsabilità sociale» perchè coglie alcuni temi salienti di cui ultimamente ci siamo occupati come Patto, le cui finalità, condivise dai soggetti firmatari portatori di interessi, sono di ristabilire.

A pagina **tre**

CRONACA

«Fondi comunitari e malaffare»

«Fondi comunitari e malaffare. L'Ufficio europeo per la lotta antifrode» è il titolo del convegno che si terrà martedì prossimo (11 giugno), a partire dalle 9,30 nel salone della Cisl, in via Arsenale 22. L'evento è organizzato.

A pagina **tre**

Zero qualità sulle prestazioni

Tagli del Comune sui servizi manutenzione da 2,8 a 1.7 milioni



«Sul sito del Comune di Siracusa alla sezione bandi di gara è stato pubblicato l'estratto del bando di gara con scadenza 22 luglio per la presentazione delle offerte, per il "servizio di manutenzione degli impianti elettrici, telefonici, segnaletica orizzontale, verticale e luminosa.

A pagina **quattro**

CRONACA

Grave incidente al «7° Memorial Peppe Lucenti»

Un grave incidente ha caratterizzato quest'anno l'appuntamento con il "7° Memorial Peppe Lucenti – Truck Day". Una manifestazione che si svolge di domenica in contrada Scardina a Rosolini. Un'intera giornata che, come sempre.

A pagina **cinque**

Scuola: fondi per iniziative didattiche sino a 2 mila euro per istituto



Sono stati resi disponibili nuovi fondi destinati alle scuole per la realizzazione di iniziative riguardanti i valori della legalità, dell'etica pubblica e dell'educazione civica, dell'identità siciliana, di promozione del rispetto dell'ambiente, dei corretti stili di vita e del valore della cultura scientifica. Fino al 30 settembre le istituzioni di ogni ordine e grado.

A pagina **tre**

Atto intimidatorio nei confronti dell'avv. Favi e la moglie avv. De Luca l'Ordine stigmatizza l'atto vile



Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa manifesta la propria vicinarza ed il proprio sostegno al Suo Presidente avv. Francesco Favi ed alla moglie e collega avv. Cristina De Luca, per il grave atto intimidatorio di cui è stato vittima e rispetto al quale si esprime ferma condanna e forte.

A pagina **cinque**

Radiomobile dei Carabinieri arrestano, in flagranza di reato, due uomini per furto e danneggiamento

Avevano appena perpetrato il furto di monete



Nel corso della mattina di domenica una pattuglia dell'aliquota radiomobile del Comando Compagnia Carabinieri di Augusta, nell'ambito di specifici controlli al territorio, in c/da Scardina di Augusta, notavano allontanarsi furtivamente da un autolavaggio Domenico Zanti, 30enne e Miscel Carbonaro, 25enne, entrambi augustani.

A pagina **cinque**

Consumo di tonno, presenza istamina è il rischio cresce in estate

Precauzione nell'acquisto e nella conservazione



Con l'arrivo dell'estate si aggravano i problemi di sicurezza alimentare legati alla eventuale cattiva conservazione del tonno da parte dei pescatori, dei rivenditori e degli stessi acquirenti. Ad invitare alla precauzione nell'acquisto e alla corretta conservazione del tonno è il coordinatore del Dipartimento Veterinario dell'Asp di Siracusa.

A pagina **cinque**

di Raffaella Mauceri

“La giustizia italiana è solo per i ricchi” scrive l’Espresso. «La giustizia italiana è la peggiore d’Europa»



Giustizia in quale stanza sei? E da che parte stai?

La domanda finale è angosciante: che deve fare un cittadino per avere giustizia?

Truffe miliardarie, finanzieri corrotti, extracomunitari assassini e stupratori .... in questo paese non ci facciamo mancare nulla ma proprio nulla. Soprattutto non ci facciamo mancare le feste. Resta da chiedersi se tutte queste feste non siano i soliti mezzi di distrazione di massa destinati a coprire i problemi veri e gravi che affliggono noi italiani. Prima fra tutti quello della giustizia stante che essere ristorati da una sentenza onesta, equanime, giusta, è un privilegio non comune. Eppure la giustizia è un bisogno primario dell’essere umano perfettamente equiparabile alla salute. Per contro, infatti, l’ingiustizia toglie la salute e in casi estremi può ridurre una vita, molte vite, ad un mucchio di cenere. Indimenticabile il caso di Enzo Tortora, massacrato da una sentenza fondata su un refuso incredibile ma vero: Tortora invece di Tortona. E rimarrà agli annali il suo libro “Signori della Corte, io sono innocente e spero dal profondo del mio cuore, che lo siate anche voi”. E non ci soffermiamo, in questa sede, sulla microscopica quantità di giustizia elargita alle vittime di pedofilia clericale il cui numero è spaventosamente incalcolabile.

Nel nostro paese – dicono tutti – la giustizia è come l’araba fenice: che ci sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa. A cominciare dai tempi biblici dei processi. Sentite questa. Due tizi salgono le scale del palazzo di giustizia. Uno dice all’altro: “Da anni faccio su e giù per queste scale e non vedo ancora la fine di questo processo…. un’odissea!”. E l’altro risponde: “E che dovrei dire io che ho ereditato una causa trentennale di mio padre …che nel frattempo è morto?”

Ebbene, sarà banale dirlo ma quando i tempi della giustizia sono abnormi equivalgono ad una giustizia latitante di fatto. Qualunque avvocato vi dirà, ad esempio, che una denuncia per diffamazione attende per un numero spropositato di anni e spesso cade automaticamente in prescrizione proprio per scadenza dei termini. E potete scommetterci che le denunzie cadute in prescrizione nel nostro palazzo di giustizia sono migliaia. Qualora tutto ciò non bastasse, proprio in questi giorni la stampa ci sta raccontando un mega processo per corruzione di avvocati, magistrati e pubblici ministeri, denominato “Sistema Siracusa”. Bella figura!



D’altra parte, la cosa non dovrebbe stupirci più di tanto.

Al contrario, in un paese dove la corruzione è arrivata finanche alle Forze dell’Ordine, Carabinieri, Finanza e Polizia, non si capisce perché mai non avrebbe dovuto raggiungere anche gli operatori di giustizia. Ed è superfluo aggiungere che ci riferiamo all’intero Belpaese e non soltanto alla nostra provincia che non è certo un’isola felice in nulla e per nulla. Anzi no. Un’isola felice o quasi è il celebre programma tv “Lo sportello di Forum” (Rete 4) dove i giudici sono nell’ordine: umani (= sensibili ai guai dei contendenti), attenti (= ascoltano e riflettono), democratici (= non si danno arie da superuomini), tolleranti (= sopportano le escandescenze dei contendenti maleducati e indisciplinati) ed equilibrati che è la virtù fondamentale di un buon giudice. Sarà forse perché sono sotto i riflettori e li guardano milioni di italiani? Boh. Sta di fatto che il 90% delle volte le sentenze sono assolutamente accettabili e condivisibili. A volte addirittura salomoniche.

La domanda finale è angosciante: che deve fare un cittadino per avere giustizia? deve accendere ceri al santo preferito? deve adeguarsi all’andazzo e corrompere il giudice? deve comprare un bel corno rosso e appenderselo al collo? deve trasferirsi all’estero? deve denunciare il giudice? Eh no, quest’ultima alternativa non rientra nei canoni! Ceri in chiesa e corni al collo: nullaosta, altre ipotesi non sono legalmente accessibili. Soprattutto di denunce ai giudici che emettono sentenze opinabili e a volte semplicemente spaventose, non se ne parla proprio perché essi giudici hanno un diritto inespugnabile: il diritto al libero convincimento. Che detto in soldoni significa che il giudice esamina e interpreta documenti, testimonianze e fatti, su quelli si convince liberamente su dove sta il torto e dove sta la ragione ed emette la sentenza. Se ne deduce che il giudice è molto ben tutelato e il giudicato malcapitato è in balia ai suoi ghiribizzi. Ma se vero è, come si suol dire, che “le sentenze si rispettano”, è altrettanto vero che si possono impugnare ricorrendo alla Corte d’Appello e, se è il caso, anche alla Corte di Cassazione. Tutto sta a disporre di grande tenacia, parecchio tempo, molto denaro e bravi avvocati. Con ottimi risultati? Non è detto. Non si sa. A meno che non siete fortunati come Gastone Paperone: in quel caso non vi serve nient’altro.

“La giustizia italiana è solo per i ricchi” scrive l’Espresso. “La giustizia italiana è la peggiore d’Europa” leggiamo su Il primato nazionale. “Giustizia italiana, icona di contraddizioni umane e disumane” sostiene Il Fatto quotidiano. E spara a zero con un affondo la giornalista e saggista Annalisa Chirico, presidente e fondatrice del movimento d’opinione “Fino a prova contraria”: “La giustizia italiana fa schifo – dice - Il nostro è un sistema che lascia le vittime senza giustizia, che mette in galera gli innocenti, che fa fallire le imprese per non essere riuscite a riscuotere un credito.

Ed è un sistema in cui ognuno di noi è un presunto colpevole, proprio perché non si arriva a sentenza. La lentezza genera impunità e l’impunità genera i forcaioli”.

“Ho smesso di fare l’avvocato perché la giustizia in Italia non esiste – aggiunge Paolo Franceschetti in una pubblica e agghiacciante dichiarazione - Perché nelle cause più importanti ho sempre vinto dove avevo torto e perso dove avevo ragione. Perché in Italia non c’è mai stato un vero processo per strage, o per un delitto grave, in cui si sia saputa la verità. Perché le leggi sono fatte da chi commette i crimini più innominabili, e quindi sono già pensate in anticipo per mandare assolti i colpevoli”.

Morale della favola: a quel povero verme chiamato cittadino italiano non resta che pagare le tasse …destinate a sostenere gli ingiusti e le ingiustizie.

Siam rinnova il servizio di call center e il nuovo sito internet

La società che gestisce il sistema idrico e fognario a Siracusa, Siam è sempre più vicina ai propri utenti. La società ha deciso di potenziare il servizio di assistenza e di dar vita a un rinnovato servizio di call center e a un nuovo sito internet, semplice da consultare. Oggi si inizia con il sito, nuovo, ma raggiungibile allo stesso indirizzo internet (www.siamspa.it): da adesso sarà possibile consultare e scaricare i moduli da presentare con tanto di spiegazione dell’operazione da effettuare e la possibilità di inviare tutto direttamente via mail, evitando così la consegna “brevi manu”. Anche la bolletta avrà un nuovo layout già dal prossimo invio. Per qualsiasi delucidazione, sul sito internet ogni spiegazione sulle voci presenti. Ed entro fine mese sarà data la possibilità di pagare anche on line, senza la necessità di registrarsi al sito, con carta di credito e senza commissioni. Da mercoledì prossimo, 12 giugno, partirà inoltre il nuovo servizio di call center. Per tutti gli utenti, il servizio telefonico di customer care sarà attivo al numero 800 200 905 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dal lunedì al giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30. Gli utenti, attraverso tale servizio, potranno anche chiedere informazioni sul proprio storico dei pagamenti. Resta attivo h24, ma cambia numero, il servizio di segnalazione guasti: coloro i quali vorranno parlare con i nostri tecnici dovranno digitare il numero 800 31 31 30.

«Patto di Responsabilità sociale è il dialogo tra organizzazioni»

Bivona: «Ognuno, per il proprio ruolo che ricopre nella società, debba fare al meglio la propria parte»



Il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona

Il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona nell’ambito della dialettica dello sviluppo economico fa una disamina della lettera del segretario provinciale Ugl, Antonio Galioto.

«La ringrazio per la sua nota con le «riflessioni sul Patto di Responsabilità sociale» perchè coglie alcuni temi salienti di cui ultimamente ci siamo occupati come Patto, le cui finalità, condivise dai sottoscritti firmatari portatori di interessi, sono di ristabilire la “verità dei fatti contro le fake news” in relazione a progetti strategici per lo sviluppo della provincia di Siracusa» sostiene Diego Bivona.

«Tuttavia mi preme sottolineare che a mio avviso non è stato disatteso alcun accordo, in quanto il lavoro sviluppato in questi mesi da tutti i sottoscrittori del Patto tra cui la Sua Organizzazione, al pari di Confindustria e di altre 65 associazioni, ha portato a far luce su alcuni temi rilevanti: dati epidemiologici reali e certificati, status delle bonifiche, libro bianco sul turismo con la “fotografia” dell’esistente. «Il risultato di questo lavoro, condiviso pubblicamente non solo con i firmatari ma anche con l’opinione pubblica, è servito certamente a sfatare alcuni tabù e ad accertare la verità dei fatti separandoli dalle opinioni.

«Le interlocuzioni costanti con gli Enti pubblici, come il Comune di Siracusa o la Soprintendenza ai BBCC avvenute a seguito della realizzazione del “Libro Bianco” sul Turismo, o con l’ASP per i dati epidemiologici, o con i Comuni e la Regione e l’Arpa, a proposito delle mancate bonifiche della parte pubblica, rientrano certamente tra le finalità del Patto e servono a smuovere l’opinione pubblica per raggiungere obiettivi condivisi. Altro tema rilevante, quello della formazione, per fronteggiare l’emergenza occupazionale giovanile della nostra Provincia è in corso di definizione. «Altri singoli temi (sanità, vivibilità della città di Siracusa, futuro della zona industriale) pur riconoscendone l’importanza per lo sviluppo economico e sociale, credo debbano riguardare le attività di ogni organizzazione portatrice di interessi, indipendentemente dalle attività del Patto.

«Colgo comunque il Suo appello e lo giro al Coordinatore e ai firmatari del Patto di Responsabilità sociale, affinché nella prossima riunione si prendano in esame le nuove tematiche che dovranno essere affrontate; occorre coinvolgere direttamente il Patto perchè un dialogo diretto tra organizzazioni firmatarie costituisce un principio di negazione del Patto stesso», conclude il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona.

«Per quanto personalmente mi riguarda, certamente non ci tireremo indietro nell’affrontare i temi del futuro della zona industriale o della qualità della vita o della fuga dei nostri cervelli, poiché credo che ciò risponda al principio che ognuno, per il proprio ruolo che ricopre nella società, debba fare al meglio la propria parte». La lettera aperta del sindacato Ugl indirizzata a Diego Bivona, presidente Confindustria Siracusa esordiva così: «Disattesi i contenuti del Patto di Responsabilità Sociale, firmato tra il Comune e Confindustria che metteva in evidenza le carenze contrastate in città con il contenuto del protocollo. Tra i punti: «carenza nell’assistenza in ambito sanitario; ed esattamente la città aspetta la costruzione di un nuovo presidio Ospedaliero, importante traguardo del processo di ottimizzazione dell’offerta». Il sindacato Ugl proponeva di predisporre un documento definitivo delle priorità da inviare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Presidente della Regione Sicilia, ed avviare un tavolo con le Istituzioni, per mettere in atto progetti di sviluppo che si devono tradurre in investimenti, cantieri, lavoro, sostegno alle imprese». E la risposta del presidente del presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona, non si è fatta attendere.

Scuola: fondi per iniziative didattiche sino a 2 mila euro

Regione. Lagalla: «Prioritari i progetti di alternanza scuola-lavoro»

Sono stati resi disponibili nuovi fondi destinati alle scuole per la realizzazione di iniziative riguardanti i valori della legalità, dell’etica pubblica e dell’educazione civica, dell’identità siciliana, di promozione del rispetto dell’ambiente, dei corretti stili di vita e del valore della cultura scientifica. Fino al 30 settembre le istituzioni di ogni ordine e grado potranno richiedere sino a 2 mila euro per simili progetti, anche da realizzare in partenariato con enti pubblici o privati e associazioni.

L’Assessorato all’istruzione e alla formazione professionale sostiene in questo modo l’arricchimento dell’offerta formativa, attraverso la realizzazione di eventi tematici, mostre, laboratori didattici, convegni e seminari in linea con i suddetti temi ritenuti prioritari per il percorso di crescita degli studenti.

“Con questo bando diamo risposta alle tante richieste pervenute dalle scuole negli ultimi mesi e facciamo seguito alla circolare dello scorso anno che ha permesso la realizzazione di numerose e valide iniziative in tutto il territorio regionale. In particolare, per l’anno 2019/2020 – spiega l’assessore Roberto Lagalla – abbiamo deciso di ritenere prioritari quei progetti finalizzati a promuovere attività innovative di alternanza scuola-lavoro presentati dagli istituti superiori. È infatti coerente con gli obiettivi posti da questo governo sollecitare, anche attraverso simili iniziative, un maggiore raccordo tra il mondo della formazione e quello del lavoro”.

Rientrano nel finanziamento anche le spese per l’acquisto di materiale didattico e bibliografico, la stampa di materiali promozionali e di divulgazione multimediale, la fornitura di servizi esterni o il noleggio di attrezzature necessarie alla realizzazione delle iniziative proposte.

«Fondi comunitari e malaffare. L’Ufficio europeo per la lotta antifrode»

«Fondi comunitari e malaffare. L’Ufficio europeo per la lotta antifrode» è il titolo del convegno che si terrà martedì prossimo (11 giugno), a partire dalle 9,30 nel salone della Cisl, in via Arsenale 22. L’evento è organizzato da Assostampa Siracusa in collaborazione con l’Ordine dei dottori commercialisti. Relatori sono: il procuratore capo facente funzioni di Siracusa, Fabio Scavone; Roberto Buccheri, funzionario dell’Olaf (Ufficio europeo per la lotta antifrode); Massimo Coniglio, presidente dell’Ordine dei commercialisti di Siracusa. Il convegno è stato inserito tra gli eventi per la formazione professionale dei giornalisti dei commercialisti.

Sarà nuovamente fruibile il percorso che, dalla Riserva, consente di raggiungere la «Guglia di Marcello»

Enel e Lipu, comodato d'uso terreno adiacente all'area delle saline di Priolo

Porzione appartenente alla centrale termoelettrica «Archimede»

Rinnovato l'accordo tra Enel Produzione e Lipu (Lega Italiana Protezione Uccelli) per la cessione, in comodato d'uso gratuito, di una porzione di terreno appartenente alla Centrale Termoelettrica "Archimede", a margine della Riserva Saline di Priolo.
Il rinnovo di tale concessione consente di rendere nuovamente fruibile il percorso che parte dalla R.N.O. Saline di Priolo, attraversa tale terreno e consente di raggiungere il monumento denominato "Guglia di Marcello" e, con esso, una importante zona umida.
L'intesa sottoscritta suggella una collaborazione, tra Enel e Lipu, che è ormai radicata nel tempo e che, in questi anni, ha consentito di realizzare di importanti progetti di educazione ambientale e di tutela della biodiversità. Progetti in cui sono stati coinvolti migliaia di studenti degli istituti scolastici della provincia e dell'intero territorio regionale.
Lo stesso Centro Visite della Riserva è da tempo ospitato presso una struttura messa a disposizione dalla Centrale "Archimede" che, inoltre, quando necessario, contribuisce anche al mantenimento dei livelli idrici nella Riserva.
Oltre ad Enel e Lipu, parte attiva nel progetto per rendere nuovamente fruibile la Guglia è stato anche il Comune di Priolo Gargallo. Grazie al Sindaco Pippo Gianni e al Dirigente del Settore Cultura, Domenico Mercurio, il Comune ha, infatti, recentemente stipulato un'analoga convenzione con l'Istituto "Ardizzone Gioieni" di Catania, proprietario del terreno in cui si trova tale monumento, per consentire l'accesso ai visitatori.
Il Lions Club Priolo Gargallo che, con la Presidente Rossella Marchese, si era prodigato per la riapertura delle visite alla Guglia di Marcello, ha voluto celebrare la riapertura del percorso organizzando, subito dopo la firma, un evento a cui, oltre i rappresentanti di Enel e della Lipu, hanno partecipato anche alcuni rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e dell'Associazione KOINE'.
Dopo l'illustrazione del monumento e della sua storia, i partecipanti hanno così potuto effettuare la visita alla Guglia di Marcello, guidati dall'Archeologo Carmelo Scandurra e dall'Architetto Maria Tino, componenti dell'Associazione KOINE'.
"Il rinnovo di tale accordo - ha dichiarato Fabio Cilea, Direttore della Riserva Saline di Priolo – è estremamente importante perché permette di includere la Guglia di Marcello, un monumento tanto interessante quanto poco conosciuto, nel giro turistico del territorio di Priolo Gargallo. Essere sempre in prima fila per il rilancio di questo territorio ci riempie di gioia e ci sprona a continuare su questa strada per raggiungere altri obiettivi".
A margine della firma della convenzione, Michele Vinci, Responsabile Enel Produzione - Power Plant Sud, unità della quale fa parte la Centrale Archimede, ha dichiarato: "Siamo soddisfatti di questa ulteriore iniziativa che consente di creare valore per la comunità di Priolo Gargallo, incrementando il turismo sostenibile, attraverso un connubio fra turismo ambientale e storico archeologico. La convenzione evidenzia, ancora una volta, la piena integrazione e le positive relazioni tra Enel, il territorio e gli stakeholder locali".
Enel ha posto la sostenibilità ambientale, sociale ed economica al centro della propria cultura aziendale e sta implementando un sistema di sviluppo sostenibile basato sulla condivisione della creazione di valore, sia all'interno che all'esterno dell'azienda. Enel fa parte del Global Compact delle Nazioni Unite con l'impegno a contribuire in maniera concreta a sei dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, fra i quali, lo sviluppo socio-economico duraturo, inclusivo e sostenibile delle comunità in cui il Gruppo opera, la creazione di città e comunità sostenibili e la protezione, il rispristino e l'uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Contro la disinformazione

Agenti immobiliari UnaFiaip solo a tutela dei clienti

Per sopravvivere alle sfide del mercato, gli agenti immobiliari devono essere in grado di aumentare il valore aggiunto fornito ai clienti, attraverso competenze professionali certificate e procedure trasparenti, che diano garanzie sia dal punto di vista commerciale sia da quello procedurale e normativo. Mira a questi obiettivi il nuovo strumento messo a punto da Uni e Fiaip e ora a disposizione di tutti gli agenti che vorranno applicarne le linee guida.
La premessa che ha portato Fiaip ad aprire il tavolo con Uni è che l'agente non è solo un venditore: oltre a gestire gli aspetti più strettamente commerciali – dalla corretta valutazione dell'immobile alla conclusione della trattativa – è sempre più chiamato ad accompagnare l'acquirente verso una compravendita sicura, occupandosi anche delle problematiche che possono sorgere sul lato urbanistico, catastale e tecnico-impiantistico. Compiti che sono già previsti dalla legge e riconosciuti dalla recente giurisprudenza, ma che faticano a diffondersi su larga scala tra gli intermediari.
la presente per invitarvi al corso UNAFIAIP sulla nuova metodologia comune per tutti gli Agenti Immobiliari propedeutico alla certificazione europea e volta a garantire servizi professionali orientati alla sicurezza e alla serenità delle compravendite immobiliari, che si terrà presso la sala meeting dell'Hotel Relax stamane alle ore 9. Apertura lavori del presidente provinciale Giuseppe Zanghi.
Intervento e saluti presidente Regionale Carmelo Mazzeppi. Sarà presente la segretaria regionale M. Pia Barbagallo ed il collegio provinciale di Ragusa.
«Lanceremo la campagna Una Fiaip (l'assonanza con Uni è voluta, nda) con l'obiettivo di diffondere il messaggio che solo adottando queste nuove modalità operative avremo la possibilità di essere percepiti dai clienti come davvero utili – afferma il presidente di Fiaip, Gian Battista Baccarini – e non come un costo non pienamente giustificato dalle prestazioni ricevute. Così si potrà anche superare la paura della disintermediazione immobiliare che spaventa la categoria».

Consigli dei veterinari dell'Asp ai pescatori, rivenditori e degli stessi acquirenti

Consumo di tonno, presenza istamina è il rischio cresce in estate

Precauzione nell'acquisto e nella conservazione del pesce

Con l'arrivo dell'estate si aggravano i problemi di sicurezza alimentare legati alla eventuale cattiva conservazione del tonno da parte dei pescatori, dei rivenditori e degli stessi acquirenti. Ad invitare alla precauzione nell'acquisto e alla corretta conservazione del tonno è il coordinatore del Dipartimento Veterinario dell'Asp di Siracusa Angelo La Vignera:
«Subito dopo essere stato pescato – spiega - il pesce va conservato a temperature comprese tra zero e quattro gradi centigradi, altrimenti il rischio è che si formi l'istamina, una sostanza incolore e insapore, che non si elimina neanche con la cottura e che si genera naturalmente in seguito alla degradazione dell'istidina, presente naturalmente nei pesci a carne rossa, a causa di batteri istaminogeni che ad alte temperature trasformano l'istidina in istamina. La stessa, ad elevate concentrazioni, causa appunto la sindrome sgombroide. Tale sindrome è caratterizzata da arrossamento cutaneo, prurito, mal di testa, difficoltà di deglutizione e respiratoria, nausea, vomito e diarrea. Un appello va ai rivenditori autorizzati affinché conservino il tonno in banconi refrigerati esponendolo sugli stessi in piccole quantità e conservando la rimanente parte in celle frigo a temperature comprese tra 1 e 4 centigradi. Un appello accorato è rivolto anche ai consumatori affinché acquistino il tonno esclusivamente presso rivenditori autorizzati, muniti di celle frigorifere, pretendendo la tracciabilità documentata del prodotto. Il tonno acquistato va riposto in borse frigo per il trasporto che deve avvenire nel più breve tempo possibile non lasciandolo mai in macchina a temperature elevate».

Radiomobile dei Carabinieri arrestano, in flagranza di reato, due uomini per furto e danneggiamento

Nel corso della mattina di domenica una pattuglia dell'aliquota radiomobile del Comando Compagnia Carabinieri di Augusta, nell'ambito di specifici controlli al territorio, in c/da Scardina di Augusta, notavano allontanarsi furtivamente da un autolavaggio Domenico Zanti, 30enne e Miscel Carbonaro, 25enne, entrambi augustani e noti alle forze dell'ordine. Effettuati immediati accertamenti si verificava che i due, ripresi anche dal sistema di videosorveglianza, avevano appena perpetrato il furto di monete dal distributore automatico di bevande ivi installato. Pertanto, i due venivano dichiarati in stato di arresto e recuperata la refurtiva veniva restituita all'avente diritto. Su disposizioni del P.M. di turno presso la Procura di Siracusa, avvisato immediatamente, i due arrestati venivano accompagnati nelle rispettive abitazioni sottoponendoli al regime degli arresti domiciliari.

Rosolini: deve espiare 2 anni ed 8 mesi di detenzione: arrestato dai Carabinieri
A Rosolini, i Carabinieri della locale Stazione, impiegati nell'ambito del quotidiano servizio di controllo del territorio, hanno tratto in arresto, in ottemperanza ad ordinanza emessa dal Tribunale di Sorveglianza di Palermo, Roberto Di Tommasi, 35enne, già noto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti di polizia. L'uomo deve scontare la pena detentiva di 2 anni ed 8 mesi di reclusione per il reato di riciclaggio di autovetture commesso nell'anno 2009 a Palermo. Condotto in caserma, l'uomo è stato tratto in arresto.

L'Ordine Avvocati stigmatizza il gesto vile

Atto intimidatorio nei confronti dell'avv. Favi e la moglie avv. De Luca



Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa manifesta la propria vicinarza ed il proprio sostegno al Suo Presidente avv. Francesco Favi ed alla moglie e collega avv. Cristina De Luca, per il grave atto intimidatorio di cui è stato vittima e rispetto al quale si esprime ferma condanna e forte preoccupazione. Nell'auspicare che venga presto fatta piena luce sugli autori e sulle matrici delf inaccettabile gesto, che rappresenta peraltro l'ennesimo di una inquietante serie di episodi di violenze e di intimidazioni commesse nei confronti di Avvocati
del foro, il Consiglio reitera il proprio incondizionato appoggio al Presidente Favi, in prima linea nel guidare l'Ordine in uno dei momenti storici più delicati vissuti dall'ambiente giudiziario di Siracusa, ed il cui attacco personale non può che intendersi come un attacco all'Avvocatura Siracusana. L'Ordine degli Avvocati di Siracusa stigmatizza con fermezza il gesto vile e spregiudicato, evidenziando come l'episodio sarà certamente stimolo, per il Presidente Favi e per l'intero Consiglio, per proseguire con impegno ancor maggiore ed ancor più rigoroso il proprio ruolo a tutela della legalità e nei confronti di qualunque tentativo di illecita compressione o manipolazione dell'esercizio della giustizia ed a salvaguardia dei più elementari principi di civiltà giuridica e di trasparenza.

Bilancio di Previsione 2019, chieste rassicurazioni

Il consigliere Buonomo: «Quale criterio è stato predisposto il prossimo Bilancio»

Interrogazione del consigliere comunale Michele Buonomo in vista del prossimo Question Time di metà mese a Palazzo Vermexio. Il componente del gruppo Democratici Per Siracusa ha chiesto ragguagli all' Assessore al Bilancio Nicola Lo Iacono, con il chiaro intento di ottenere rassicurazioni circa eventuali rilievi da parte della Corte dei Conti sul Bilancio di Previsione 2019 che sarà presto portato in aula. "Premesso che il Comune - queste le parole di Buonomo - non debba considerarsi un'impresa privata o commerciale e quindi il rapporto di casualità tra pagamenti e versamenti si rivela determinante per la qualità dei servizi; qualità che, chiaramente, non può che essere ribaltata consentendo al Comune stesso di erogare i servizi solo nella misura in cui i cittadini, tutti indistintamente, contribuiscono al pagamento dei tributi. Premesso che purtroppo e' stata constatata l'evasione, tra il 2004 e il 2014, di circa 400 milioni di euro di tributi e questo è un fatto che oggi si sta scontando".
"In attesa che - prosegue il consigliere - vada affinato il progetto Anci, di cui Siracusa è Comune capofila, volto all'aver a disposizione l'accessibilità di circa 50 banche dati. Strumento che consente di conoscere per ciascun contribuente l'eventuale disponibilità capiente di beni mobili ,immobili ,conti correnti disponibilità di rapporti dilatori e da lavoro dipendente. Un fatto che, nella sua attuazione, ci consentira' una maggiore aggredibilità delle somme sin ora non riscosse. E dato che l'esposizione debitoria del Comune di Siracusa non è per nulla paragonabile, se pur in proporzione , a quella del Comune di Catania in dichiarato dissesto".
"Considerando che- qui le conclusioni di Michele Buonomo- il precedente Bilancio è stato di mero consolidamento, nel senso di essere riusciti solo a garantire sostenibilità a quei servizi obbligatori per legge o comunque necessari; o a tutti quei servizi che si è ritenuto di dovere garantire ai cittadini , in primis alle fasce più deboli e disagiate. Appurato il il fatto che i rilievi della Corte dei Conti siano stati attenzionati con meticolosità; rilievi valutabili, nel precedente Bilancio, come punto di partenza sebbene riferibili ad annualità pregresse (in particolare al 2015); e avendo compreso che, sempre nello scorso Bilancio, alcune criticità lasciavano presagire ad una inadeguata gestione del passato che poi ha portato negli anni ai risultati del 2015. Mi riferisco in particolare all'entità dei residui attivi, all'entità dei residui passivi e all'entità del fondo crediti di dubbia esigibilità. Interrogo l'Amministrazione affinchè si renda noto, prima che venga portato in aula per la discussione, secondo quali criteri è stato predisposto il prossimo Bilancio di Previsione 2019".

Tagli del Comune sui servizi di manutenzione da 2,8 a 1.7 mln euro

«Sul sito del Comune di Siracusa alla sezione bandi di gara è stato pubblicato l'estratto del bando di gara con scadenza 22 luglio per la presentazione delle offerte, per il "servizio di manutenzione degli impianti elettrici, telefonici, segnaletica orizzontale, verticale e luminosa e reperibilità per pronto intervento". Da una lettura veloce ho potuto riscontrare che rispetto all'appalto precedente sono sparite le voci relative ai servizi riguardanti: il pronto intervento per la riqualificazione delle sedi stradali e la manutenzione e pulizia di caditoie e chiusini. La base d'asta è scesa da 2,8 milioni di euro a 1,7 milioni di euro! La durata rimane immutata 4 anni. Ecco da cittadino mi chiedo e chiedo al Consiglio Comunale ed all'Amministrazione che conseguenze ci saranno in termini di ricadute occupazionali (a quanti lavoratori non sarà rinnovato il contratto? O di quante ore settimanali sarà ridotto lo stesso?) ed in termini di servizi alla città?» lo afferma Alfredo Foti ex Assessore ai lavori pubblici del Comune di Siracusa.

Confronto: «Processo all'amor»

Venerdì, ore 16,00, presso il Salone INDA, c.so Matteotti, SIRACUSA, un confronto sul tema «Processo all'amor» nel corso del quale, Giacomo B. Contri, psicanalista, traduttore e curatore delle opere di Jacques Lacan, e Alessio Lo Giudice, filosofo del diritto all'Università di Messina, converseranno su temi che intersecano «l'Eros», a partire dalle suggestioni di Jacques Lacan e le riflessioni del grande giurista Hans Kelsen, autore di un bel saggio su «L'amor platonico».

Libri donati al carcere minorile

Il Libero Consorzio comunale di Siracusa, su input di Antonella Fucile, capo settore di riferimento, coadiuvata dai responsabili di servizio Maurizio Gatto e Giuseppe Castrogiovanni, ha donato numerosi libri all'istituto penale per minorenni di Acireale.
I rappresentanti del Libero Consorzio hanno avuto un confronto con i ragazzi sull'importanza della lettura. L'iniziativa del Libero Consorzio ha trovato terreno fertile anche grazie alla disponibilità della direttrice dell'istituto, Carmela Leo e dell'educatore, Girolamo Monaco.

Grave incidente al «7° Memorial Peppe Lucenti – Truck Day»



Un grave incidente ha caratterizzato quest'anno l'appuntamento con il "7° Memorial Peppe Lucenti – Truck Day". Una manifestazione che si svolge di domenica in contrada Scardina a Rosolini. Un'intera giornata che, come sempre, è ricca di sane competizioni, svago, spettacoli e numerosi premi e che l'associazione socio cultura onlus dedicata a "Peppe Lucenti" organizza sempre con lo stesso entusiasmo e lo stesso finale successo.
Nel corso della gara di ieri dedicata alla prova di abilità riguardante ai mezzi pesanti, si è verificato un sinistro nell'attimo della gimkana, l'autista in un momento di distrazione ha perso il controllo del mezzo che ha invaso la platea. Un 40enne è stato investito e le sue condizioni sono apparse critiche tanto da richiamare da parte dei sanitari del 118 l'aiuto dell'elisoccorso che lo ha trasportato al Cannizzaro di Catania. A quanto pare l'uomo avrebbe compromesso un arto. Il memoral è stato sospeso per intervento dell'Arma dei Carabinieri su intervento della magistratura ha aperto un'inchiesta.

Poliziotti acciuffano due ladri catanesi occultavano auto

Inaspettata «sorpresa» ieri pomeriggio, per due presunti topi d'auto di Catania, beccati dai poliziotti della Squadra "Volanti" del locale Commissariato di P.S., mentre erano intenti a traffici loschi nelle contrade di Lentini
Impegnati in una servizio di controllo del territorio in zona, l'equipaggio della Volante scorgeva lungo un tratturo di campagna, un'autovettura celata tra la fitta vegetazione.
Agenti della Polizia di Stato, in servizio al Commissariato di Lentini, hanno denunciato M.S. 41enne e M.G. 33enne, entrambi nati a Catania e già noti alle forze di Polizia, per il reato di riciclaggio di due autovetture provento di furto.
In particolare, in contrada Barbagianni di Francofonte, gli Agenti effettuavano dei controlli su un autocarro, all'interno del quale veniva rinvenuta parte della carrozzeria di un'automobile Alfa Romeo; successivamente veniva controllato un terreno, adiacente al luogo in cui era stato controllato l'autocarro, dove veniva rinvenuta, occultata sotto una tenda, una Fiat 500L risultata provento di furto in data 30 maggio u.s.
Gli Agenti, inoltre, rinvenivano altre parti dell'autovettura Alfa romeo che risultava anch'essa provento di furto, nonché numerosi attrezzi.
Dopo gli accertamenti di rito, la Fiat 500L è stata restituita al legittimo proprietario.

Siracusa. La Polizia di Stato denuncia tre persone
Agenti della Polizia di Stato, in servizio alle Volanti della Questura di Siracusa, hanno denunciato tre persone per aver violato le misure limitative della libertà personale cui sono sottoposte.

Carabinieri sorprendo 2 giovani a rubare gasolio ad un pullman

A Noto, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della locale Compagnia hanno tratto in arresto nella flagranza del reato di furto aggravato Salvatore Grande, 21enne, già noto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti di polizia, unitamente ad altra persona minore, mentre erano intenti a rubare del carburante da un automezzo per il trasporto pubblico in sosta presso l'area parcheggio sita in contrada Passo Abate.
I due si sono introdotti all'interno del parcheggio con diverse taniche, ma una pattuglia dei Carabinieri, già impegnata in zona in servizio di perlustrazione sul territorio, ha bloccato i due giovani che già avevano riempito alcune taniche col gasolio destinato ad alimentare automezzi pubblici. Condotti in caserma, i due sono stati dichiarati in stato di arresto e, espletate le formalità di rito, successivamente tradotti presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa e presso il CPA per minori di Catania, a disposizione delle Autorità Giudiziarie competenti.

Noto: Viola la misura cautelare cui era sottoposto: arrestato dai Carabinieri
Domenica mattinata a Noto, i Carabinieri della locale Stazione hanno tratto in arresto, in ottemperanza all'ordinanza di aggravamento di misura cautelare emessa dal Tribunale di Siracusa, Giuseppe Caruso, 22enne, già noto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti di polizia ed attualmente sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di Noto.
Il Caruso ha infatti ripetutamente violato la misura cautelare alla quale era sottoposto, venendo in ultimo deferito per possesso di oggetti atti ad offendere, continuando ad operare violazioni degli obblighi connessi alla misura imposta, pertanto è stato tratto in arresto e, espletate le formalità di rito, tradotto presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria aretusea.

Due storie d'amore: Padre Giuseppe Lombardo e Maurizio Zivillica

Il primo da oltre trent'anni il parroco di San Pietro al Carmine, il secondo artista della fotografia

di Titta Rizza

La prima: Padre Giuseppe Lombardo è da oltre trent'anni il parroco di San Pietro al Carmine; lo conoscono tutti in città.
La domenica la sua Messa è per tanta gente che arriva da ogni quartiere, e lui e noi parrocchiani di Ortigia sempre puntuali alle dieci ,attendiamo con pazienza che i tanti extraparrocchiani riescano a trovare un posteggio per le loro auto. Il grande successo di Padre Lombardo è dovuto al suo amore per tutti;
innanzi tutto nella infinita scala dell'amore quello per i bambini. Vive il precetto del "sinite parvulos venire ad me" e guai a quei genitori che cercano di bloccare i loro marmocchi che gattonando o con passo incerto vanno scorazzando felici durante la Messa sotto le navate della chiesa: sono gioia di vivere sono un inno di ringraziamento al Padre. E crescendo i pargoli iniziano la preparazione alla Prima Comunione e alla Cresima: si instaura un rapporto di fiducia, di amore e di amicizia fra parroco e ragazzi che diventano "i suoi ragazzi". La meta di tutto questo è la Messa per la "Prima Comunione"; che è festa per i ragazzi, per i loro genitori e per padre Lombardo che li ha visti.
Domenica scorsa era il giorno scelto da tanto tempo per la





In foto, Maurizio Zivillica e Padre Lombardo

Prima Comunione e la Cresima. Lui da tanti giorni era in ospedale per la crisi di un male che lo affligge da tempo.
I suoi medici gli vietavano di lasciare l'Ospedale; non poteva sospendere le cure pena un inasprimento del male.
Lui, testa dura che ha fatto? Se n'è impipato; ha messo firma e se ne uscito.
Si è procurato una sedia a rotelle, si è fatto portare nella sua San Pietro al Carmine, ed se n'è venuto a celebrare sulla sedia a rotelle la Messa per i suoi ragazzi.
Così sempre sulla sedia a rotelle ha dato la prima Comunione e sempre sulla sedia a rotelle ha impartito la Cresima a trentadue suoi ragazzi.
A termine della liturgia era a pezzi; stanco sfinito ma felice; la sua carnagione bianca aveva assunto un colorito da malato, ma lui era lì felice con un grande sorriso sul volto in mezzo ai suoi ragazzi che lo festeggiavano.
Se questo non è amore, ditemelo voi cos'e?
La seconda: Porta smargiasso al dito un vistoso anello con compasso e triangolo, ma debbo escludere che sia devoto del Grande Oriente .
Me lo impedisce il grande amore con cui Maurizio Zivillica si è andato a cercare nelle chiese di due province volti di Madonna da fotografare.
Con amore oscuri artigiani del 700 e del secolo successivo avevano plasmato il volto di Maria Santissima; lui col suo bianco e nero ne ha messo in luce tutta la dolcezza, la trepidazione dell'artista nel raffigurare il volto della Madre Santa, e quando si è trattato della Madonna Addolorata ha captato il dolore immenso, rassegnato, di una madre che consapevole del misterioso disegno di Dio assiste alla morte del proprio figlio.
Accanto a questi volti ha fotografato, superfluo dirlo sempre in bianco e nero, volti di donne che esprimono la stessa intensità di sentimenti dei volti delle Madonne delle statue; ha saputo trovare visi di donne che dessero carne e vita ai volti di legno , di marmo, di gesso degli artisti artigiani di secoli prima.
C'è in queste fotografie tanto amore, quello dell'amore spontaneo e fresco per Maria che ci hanno insegnato da bambini le nostre mamme.
Meritava questa mostra un pubblico più vasto; per molto meno si va nel TGR della Sicilia, se la mostra la si fa a Palermo o c'è una recensione sulla pagina culturale de ""La Sicilia"" se la mostra è a Catania.
Gli è mancato un addetto stampa che divulgasse del grande amore per Maria Santissima di un artista della fotografia.
A ben sperare per il futuro.

Stagione concertistica promossa dagli Amici della Musica di Floridia

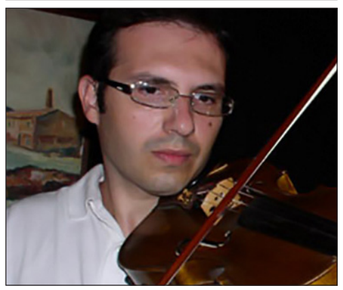
Asam, Quartetto Ibleo, archi e Elisabetta Zizzo, soprano per l'ultimo appuntamento della I fase del Cartellone 2019

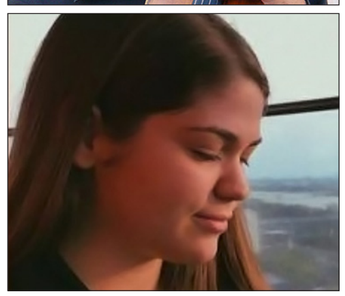
Il concerto è stato patrocinato dalla Regione Siciliana, Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

Concerto del Quartetto d'Archi Ibleo e del soprano Elisabetta Zizzo, domenica scorsa nella Sala Concerti di via Roma, 65 in Floridia. Gabriele Bosco, netino, consegue la laurea in violino con il massimo dei voti e la lode presso l'Istituto "V. Bellini" di Catania, sotto la guida del M° Vito Imperato. Debutta a soli 10 anni da solista, risultando poi vincitore di diversi concorsi nazionali e internazionali, tra i quali il "Premio Nazionale delle Arti" indetto dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. Si perfeziona con i maestri S. Girshenko, V. Spivakov, S. Accardo, M. Sirbu e M. Quarta. Marco Alderuccio ha iniziato lo studio del violino all'età di 6 anni sotto la guida di Salvatore Terlizzi, proseguendo gli studi con la Prof.ssa Lea Trigila, diplomandosi nel 1999 presso il Liceo Musicale "V. Bellini" di Catania. Ha seguito vari corsi di perfezionamento tenuti da Sergey Girschenko, Carla Marotta, Svetlana Fomina ed Enrico Gatti. Vincitore di concorsi nazionali, collabora con l'orchestra "Les Elements" e con il "Quartetto Eurialo". Antonio Greco, siracusano, si è diplomato in violino e in viola sotto la guida di Liliana Palazzolo e Antonello Farulli negli Istituti Musicali "V, Bellini" di Catania e "P. Mascagni" di Livorno. Vincitore del Concorso "Citta' di Genova", si è perfezionato alla Scuola di Musica di Fiesole con M. Skampa, A. Nannoni e G. Prestia. Insegna violino, viola, musica da camera e musica d'insieme per archi presso il Liceo Musicale "T. Gargallo" di Siracusa. Serena Greco, violoncellista, ha studiato con S. Cannata, P. Maccarrone, G. Garofalo, V. Pavlov e M. Salemi. Vincitrice di concorsi nazionali, ha fatto parte della JuniOrchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, esibendosi più volte nell'Auditorium "Parco della Musica" di Roma. Ha seguito corsi di alto perfezionamento di Marianne Chen e masterclass di Erika Mazzacua e Alice Gabbiani, ricevendo una borsa di studio dall'Associazione Artes di Prato. Elisabetta Zizzo, soprano, si è diplomata in pianoforte e in canto lirico con lode. Partecipa a masterclass con E. Mai, F. Affiliato, R. Panerai, R. Lamanda. Finalista in numerosi concorsi lirici, vince il concorso internazionale "Una voce per lirica" ed entra qualche anno dopo all'Accademia Pucciniana di Torre Del Lago. Selezionata dal "Taormina Opera Stars", si esibisce al "Pompei Festival" ed entra successivamente nell'Accademia Verdiana del Teatro Regio di Parma.





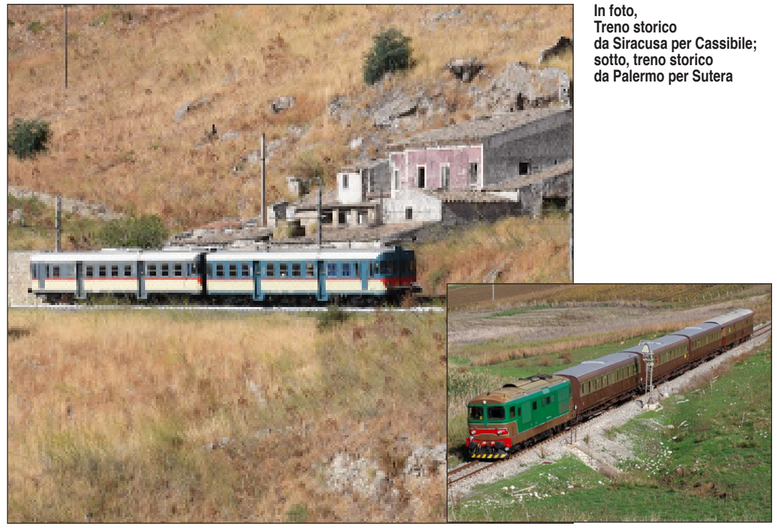




Fondazione Fs Sicilia: sono stati due gli appuntamenti con i treni del gusto

Da Palermo a Sutera e Favara, da Siracusa a Cassibile e Avola escursioni e degustazioni

Il primo con il Treno dei dolci e delle degustazioni è partito alle 7.53 dalla stazione di Palermo Centrale. Fermate intermedie a Bagheria (8.10), Termini Imerese (8.34), Roccapalumba (9.19), Cammarata – San Giovanni Gemini (10.09), Acquaviva – Casteltermini (10.19), con arrivo ad Aragona Caldare alle 10.48. Da questa ultima località l'itinerario ha proseguito in bus fino a Sutera, paese annoverato tra i Borghi più belli d'Italia. E' stato possibile visitate il Santuario di S. Paolino, il Convento settecentesco dei Padri Filippini e il quartiere medievale del Rabato.
Seconda tappa dell'itinerario è stato Favara, paese dell'agrigentino con la tradizione secolare dell'Agnello pasquale, il dolce confezionato in pasta reale farcito con un ripieno di pistacchi di Raffadali, secondo una raffinata ricetta creata nel laboratorio dolciario delle Suore del Collegio di Maria di Favara. La settecentesca Piazza Cavour è la tappa principale di una visita dell'abitato dove si affacciano il poderoso Castello Chiaramonte realizzato nel Duecento da Federico II, le chiese barocche del SS. Rosario e del Purgatorio e i palazzi ottocenteschi Albergamo e Fanara. Da un progetto di rigenerazione urbana che ha coinvolto sette piccoli cortili, promosso da Florinda Saieva originaria del paese, e dal marito Andrea Bartoli, è nata la Farm Cultural Park, parco turistico culturale divenuto in meno di dieci anni tra le più interessanti mete internazionali dell'arte.
Il secondo con il Treno dei dolci e dei prodotti degli Iblei, effettuato con ALn668 in livrea storica, è partito dalla stazione di Siracusa alle 8.30 ed p arrivato a Cassibile alle 8.48.
I passeggeri hanno avuto l'opportunità di visitare Cassibile, nota per la sua storia e per lo splendido canyon immerso nella macchia mediterranea di Cavagrande. Da qui un percorso nella storia con gli abitati storici di Noto antica e Avola vecchia, ora in abbandono dopo il sisma del 1693. L'ultima tappa è stata ad Avola, per ammirarne le forme barocche, i monumenti, le opere d'arte.
Il pomeriggio è stato dedicato al racconto delle eccellenze enogastronomiche del territorio proposto all'interno del Museo della Mandorla e completato dal Laboratorio del Gusto, realizzato da Slow Food con confetti, biscotti, latte di mandorla e il vino dessert mandorlinero.



In foto,
Treno storico
da Siracusa per Cassibile;
sotto, treno storico
da Palermo per Sutera

Chiesa di San Giovanni, interventi di manutenzione sui giochi per bambini

Segnalazione dei consiglieri Gaetano Favara, Michele Mangiafico e Carlos Torres di "Amo Siracusa"



Ne corso della scorsa settimana, presso l'area giochi antistante la chiesa di San Giovanni, sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione sui giochi per bambini a seguito della segnalazione dei consiglieri Gaetano Favara, Michele Mangiafico e Carlos Torres del gruppo consiliare "Amo Siracusa".
L'attività proseguirà la prossima settimana con la ripitturazione dei giochi stessi.
"Stiamo prestando attenzione - dichiarano Favara, Mangiafico e Torres - alle aree servite da giochi per bambini presenti in città. Si tratta di luoghi per la cui manutenzione e per il cui arredo sono previsti in bilancio poco più di diecimila euro, suddivisi tra i capitoli 27280, 16941 e 111290/1. Con queste esigue risorse, sono comunque stati garantiti alcuni interventi qualificanti come il riposizionamento e la tinteggiatura dell'altalena per disabili a San Giovanni, il posizionamento di alcuni giochi per bimbi al Monumento ai Caduti e l'inserimento di nuovi giochi al parco Ozanam. Ma è nostro intendimento, in fase di bilancio di previsione 2019, rimpinguare ulteriormente le risorse a disposizione dell'Amministrazione per consentire un'attività più consona alla volontà di avere una città a misura dei bambini.



Dobbiamo tuttavia anche registrare, con amarezza, l'uso improprio che spesso caratterizza questi giochi, come nel caso delle tue altalene per disabili di San Giovanni e di Belvedere, oggetto a volte della presenza di un cospicuo numero di bambini normodotati che ne determinano il danneggiamento. Per questo invitiamo anche ad un utilizzo più rispettoso. Sarà nostra cura, nei prossimi giorni, proseguire con la rilevazione di criticità che possano essere oggetto di interventi migliorativi a beneficio della collettività".

di Laura Cassataro





In foto, cantonale Palazzo Vermexio; sopra, graffiti sotto, lapide

Piazza Duomo - Piazza Minerva, un cantonale da salvaguardare e valorizzare

Espressioni artistiche, bisogno di comunicare, hanno sempre spinto la mano dell'uomo a lasciare segni e simboli su manufatti ed edifici

Sono passati millenni da quando l'uomo fissò per la prima volta un'immagine incidendola sulla parete di una grotta e più tardi sui conci degli edifici. Si tratta di un vasto repertorio di segni del passato che raccontano la storia stessa dell'umanità. Espressioni artistiche, bisogno di comunicare, hanno sempre spinto la mano dell'uomo a lasciare segni e simboli su manufatti ed edifici. Tutte le civiltà li hanno utilizzati non solo con funzione decorativa, ma anche religiosa, apotropaica, magica, propiziatoria. Ebbero anche scopi culturali, divulgativi, propagandistici, pubblicitaria … Graffiti voluti quindi da artisti, da lapicidi, da architetti ma anche dall'uomo comune. Riguardo le maestranze specializzate, primeggiano nella nostra città, per perfezione e quantità, le centinaia di marchi incisi dai lapicidi che lavorarono nella costruzione di Castel Maniace (1232-1240). Ci sono poi le incisioni di capimastri ed architetti che riproducono i dettagli architettonici. Basti citare il graffito del murifaber "inciso con fili e squadre sul muro quattrocentesco di Santa Lucia alla Badia. Qui, nel concitato clima della ricostruzione post sisma 1693, in mancanza di supporti misuratori idonei, fu utilizzata la parete a conci squadrati per delineare cornicioni, gradini, modanature di opere da realizzare. Una pagina viva, un album da disegno rarissimo che ho scoperto, nel corso dei miei studi sul centro storico aretuseo, oltre quarant'anni fa." (P. Giansiracusa, "Quaderni del Mediterraneo", n.16, 2016). Anche le guardie che presidiavano palazzi pubblici e che di tempo ne avevano tanto, si dilettavano a realizzare le loro opere incise sui muri, spesso riproducendo quello che vedevano. In Ortigia la pratica della scrittura a sgraffio spontanea è particolarmente documentata. Dalle imbarcazioni sui conci della Porta Marina, agli ostensori stilizzati di via delle Maestranze, sino ai galeoni, alle meridiane, alle date e frasi sull'intonaco dei bastioni spagnoli, che coprono un arco temporale di almeno tre-quattrocento anni, presso Castel Maniace lasciati dai soldati di stanza nella Piazza d'Arme. Sui conci prossimi al cantonale sud del Palazzo Vermexio ci sono due incisioni marcate che rappresentano dei prospetti architettonici. Quello a sinistra è più sommario e si intravedono delle colonne sul prospetto di un edificio. Quello a destra è più nitido e sembrerebbe la resa grafica della facciata della Cattedrale con le colonne disposte in due ordini sovrapposti. Che sia il prospetto barocco è difficile stabilirlo. Non sembra opera di mano esperta in campo architettonico, ma di qualcuno che con ogni probabilità aveva la possibilità di sostare a lungo davanti alla Casa Senatoria. Soltanto uno studio con mezzi tecnologici potrebbe restituirci l'immagine che essa rappresenta e chiarire l'origine di questi segni del passato. Sono preziose testimonianze classificate come minori per le quali oggi, però, è cresciuta la sensibilità e l'interesse degli studiosi. Meritano pertanto salvaguardia e valorizzazione. Non ci sembra che il bidone in ghisa, maleodorante e untuoso, fissato al suolo proprio di fronte alle incisioni sia un primo passo verso questa direzione. Questi conci incisi, poco noti agli stessi siracusani, meriterebbero una copertura trasparente che attirerebbe l'attenzione del visitatore sempre desideroso di scoprire curiosità e tracce dal passato.



Visitatore che proseguendo per Piazza Minerva proprio al di sopra della lapide topografica, ne osserva trova un'altra, marmorea, consumata, illeggibile e oltraggiata dalla collocazione, durante vecchi restauri, di un bolzone di ferro a "gamma", mai rimosso e sostituito da altro di nuova generazione. Si aggiunga che anche il bassorilievo sovrastante è coinvolto dal capochiave. Ci informa Giuseppe Agnello ("I Vermexio. Architetti ispano-siculi del XVII secolo", 1959) che con il compimento del primo ordine della Casa del Senato, opera di Giovanni Vermexio, fu apposta una lapide di marmo con questa iscrizione: D.O.M/PHILIPPO IV SICILIAE ATQUE HISPANIARUM REGE POTENTISSIMO HANC FIDELISSIMAE CIVITATIS DOMUM FRANCISCUS ARETIUS BARO TARGIAE SENATOR, COSMUS ARETIUS D. JOSEPH BONAIUTUS, OANNES BAPTISTA LANDOLINA, ETLUCIUSFALCONIUS BARO CARRUBAE JURATI PATRESOPPORTUNIORI LOCO A FUNDAMENTIS EREXERUNT MDCXXIX. "D.O.M. Sotto Filippo IV re potentissimo di Sicilia e di Spagna, Francesco Arezzo, i giurati sig. Lucio Falconio, barone di Carrubba, innalzarono dalle fondamenta in luogo più adatto questo palazzo della fedelissima città nel 1629". Ci sembra superfluo sottolinearne l'importanza documentaria. Siamo in presenza di un cantonale da salvare che racconta aspetti noti e poco noti della storica Casa del Senato del XVII secolo, oggi Municipio.

"Il kouros ritrovato", in mostra la preziosa statua greca in marmo assemblata

Inaugurata a Catania nel Museo Civico di Castello Ursino e sarà aperta al pubblico fino al prossimo 3 novembre

Inaugurata nel Museo Civico di Castello Ursino di Catania la mostra Il kouros ritrovato, che sarà aperta al pubblico fino al prossimo 3 novembre. Presenti alla cerimonia il Presidente della Regione Nello Musumeci, il Sindaco di Catania Salvo Pogliese, l'Assessore alla Cultura Barbara Mirabella, il Presidente della Fondazione Sicilia Raffaele Bonsignore e il Prefetto Claudio Sammartino. Vittorio Sgarbi, che per primo aveva lanciato l'idea che i due pezzi appartenessero alla stessa statua greca, con un videomessaggio, ha indicato la sede di Castello Ursino come "il luogo perfetto" per l'esposizione del torso del kouros di Lentini e la Testa Biscari, finalmente assemblati.



L'iniziativa è promossa dalla Regione Siciliana, dal Comune di Catania – Assessorato alle Attività e beni culturali, dalla Fondazione Sicilia, in collaborazione con, Associazione Lapis, Siqilliya srl. L'organizzazione e la promozione sono state affidate a Civita Sicilia.

La "Testa apollinea" rinvenuta nel Settecento da Ignazio Paternò Castello principe di Biscari e conservata oggi nel Museo di Castello Ursino, si ricongiunge con il torso di efebo acefalo acquisito nel 1904 da Paolo Orsi e conservato nel Museo Archeologico Regionale di Siracusa che porta il suo nome.

Il Kouros, statua greca con funzione funeraria o votiva, raffigurante un giovane, era molto diffusa nel periodo arcaico e classico, tra il VII e il V secolo a.C.

Una nuova opera si aggiunge così alla statuaria della Sicilia greca: il Kouros di Leontinoi.

L'idea lanciata dal noto critico d'Arte si è concretizzata grazie all'impegno dell'ex Assessore ai Beni Culturali della Regione Sebastiano Tusa che, con la Fondazione Sicilia, ne ha promosso l'intervento di restauro eseguito dalla ditta Siqilliya, presentandolo per la prima volta a Palermo nella Sala della Cavallerizza di Palazzo Branciforte.

La Regione siciliana all'avanguardia nella formazione medica

Una tappa importante quella raggiunta dal Gruppo Medico Antroposofico Siciliano con l'avvio di un progetto, coordinato dalla Società Benefit Rinascita 18, insieme al Dott. Carmelo Samonà e al Dott. Riccardo Nocifora, membri fondatori del Gruppo Medico Antroposofico Siciliano che vede in prima linea l'Alta Formazione nel campo della Medicina Antroposofica.

Ieri all'interno del prestigioso Palazzo D'Amico, a Milazzo, si è tenuta la Conferenza dal titolo "Il contributo dell'Antroposofia nella formazione medica", con al centro la discussione sugli aspetti innovativi in campo medico forniti dalla legislazione regionale, e il valore dell'integrazione tra la prescrizione del farmaco tradizionale e le medicine integrative, come quella Antroposofica, riconosciuta ufficialmente dalla Regione Siciliana, grazie al dott. Riccardo Nocifora, che ha curato i Rapporti Amministrativi. Un passo avanti, quindi, per il tema della salute in Sicilia, la seconda Regione italiana, dopo la Toscana, a ufficializzare la pratica della Medicina Antroposofica come opportunità di allargare gli orizzonti conoscitivi di coloro che operano nel campo della cura. Il progetto è ad ampio respiro e interessa tutto il territorio nazionale, anche se parte dal capoluogo siciliano. "Lo scopo – afferma il dott. Carmelo Samonà – è quello di diffondere il più possibile una visione umanizzante della medicina che consideri l'individuo nella sua totalità e la malattia come processo determinato sia dalle caratteristiche biologiche dell'individuo, che dalla sua biografia".

Era presente l'Assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza

La cerimonia di inaugurazione si terrà venerdì 14 giugno 2019 alle ore 18,30 in via Principe Amedeo

Partinico, restaurato il Cortile della Decima per iniziativa di BCsicilia, Lions Club e Accademia della Cultura

Recuperato un suggestivo angolo di Partinico per iniziativa di tre associazioni: BCsicilia, Lions Club e Accademia della Cultura, che hanno sostenuto economicamente i lavori. E' stato infatti restaurato il Cortile della Decima, una antica struttura di cui si ha traccia già dal Cinquecento. Il luogo dove i contadini versavano i dazi feudali istituiti dall'Abate di Altofonte nel 1580.

La cerimonia di inaugurazione si terrà venerdì 14 giugno 2019 alle ore 18,30 in via Principe Amedeo a Partinico. Dopo i saluti istituzionali interverrà il restauratore Benjamin Carminio che illustrerà la metodologia di intervento seguita per recupera l'antica edicola all'interno del cortile. Ad illustrare la cornice storica sarà invece l'antropologa Rita Cedrini. Alle ore 19,15 è prevista la benedizione dell'edicola votiva recuperata a cura di Padre Vito Bongiorno a cui farà seguito l'inaugurazione di una targa commemorativa in ricordo dell'evento. In conclusione un momento musicale e il rinfresco.

Del Cortile della Decima con i relativi magazzini, si hanno notizie storiche certe sin dal 1538 con la citazione in un inventario di beni posseduti dall'Abbazia di Altofonte nella territorio di Partinico.

La struttura originariamente era dotata di un ampio cortile



interno circondato da ampi magazzini (i cosiddetti "malasena") adibiti al processo di vinificazione e conservazione del vino ed inoltre a deposito di frumento, granaglie varie, legumi ed olio.

Il Cortile era dotato di due accessi, uno prospiciente la cosiddetta "Strata Ranni", oggi via Principe Amedeo, e l'altro che dava nel vicolo Di Lorenzo successivamente murato da una costruzione abusiva.

Partinico, in quegli anni, registrava una popolazione di circa 2.000 abitanti per lo più contadini, ortolani ed agricoltori in genere, dediti alla coltivazione dei campi.

Poche famiglie di nobili ed il clero rappresentavano la classe dominante. I contadini, sudditi, venivano vessati con censi e tributi vari che rendevano ancora più misera la loro triste esistenza.

Uno di questi strumenti vessatori era il "versamento della Decima", istituita dall'Abate di Altofonte nel 1580. E così nei periodi di raccolta dell'uva, delle olive, del grano, degli agrumi in genere ogni giorno decine e decine di contadini depositavano il 10% della produzione agricola nei magazzini del Cortile della Decima.

L'edicola votiva presente all'ingresso del cortile, oggetto dell'odierno restauro, si presume avesse una motivazione consolatoria per i contadini costretti a privarsi di parte del frutto del loro lavoro.

L'edicola votiva denominata "Madonna col Bambino" è posizionata nell'androne d'ingresso a destra. Dominante nel dipinto è l'immagine della Madonna col bambino Gesù che porge un rosario ad uno dei monaci cistercensi che occupano i due lati del dipinto. In basso vengono raffigurate le anime del purgatorio avvolte dalle fiamme.

Nel 1803, durante la dominazione borbonica, regnante Ferdinando di Borbone, re di Sicilia dal 1798 al 1812, vengono aboliti, con decreto regio, i dazi feudali vigenti nel territorio di Partinico e viene fra l'altro abolita anche l'odiata "Decima" sulle produzioni agricole.

A seguito di questi provvedimenti i magazzini della Decima vengono espropriati e trasferiti al patrimonio comunale (Partinico, con regio decreto, diventa comune autonomo il 19 aprile 1800.)

Nel provvedimento di esproprio si legge tra l'altro che "i Magazzini della Decima" da luoghi di dolore e di vessazione vengano trasformati "in luoghi di svago e di godimento" per il popolo.

E fu così che, con intervento regio, parte dei magazzini del Cortile della Decima vengono trasformati in teatro popolare.

Pronti gli sgravi in bolletta per la TARI a Canicattini Bagni

Dal 1 Giugno si possono conferire i rifiuti differenziati all'Isola Ecologica dove verranno pesati e registrati sul conto personale dell'utente per il conteggio di fine anno

«Un incentivo per quanti decideranno di impegnarsi direttamente a conferire i rifiuti previsti dal Regolamento presso la nostra Isola Ecologica» ha dichiarato il Sindaco Miceli

xx





Dall'1 Giugno 2019 i cittadini di Canicattini Bagni che risultano intestatari di una utenza TARI, il servi-zio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, potranno usufruire degli sgravi nella bolletta se conferiranno i rifiuti già differenziati direttamente presso l'Isola Ecologica – CCR, che si trova sulla Maremon-ti all'ingresso della città, dove verranno pesati e registrati sul conto personale di ogni utente attraverso la Tessera Sanitaria personale.
Ha preso cosi il via in questi giorni, con la distribuzione casa per casa, da parte dei giovani del progetto "Tutti pazzi per l'Ambiente" del Servizio Civile Nazionale, del volantino con l'avviso pubblico a firma del Sindaco Marilena Miceli che informa del nuovo servizio, degli orari di apertura del Centro Comuna-le di Raccolta, e del Regolamento sugli sgravi per le "utenze domestiche" e per le "utenze non domestiche" approvato ad Aprile dal Consiglio comunale, il percorso annunciato nei mesi scorsi dall'Amministrazione comunale che porterà alla riduzione delle bollette TARI, il tributo che come si sa serve a coprire i costi del servizio di raccolta "porta a porta" dei rifiuti e del loro smaltimento.
«Un incentivo per quanti decideranno di impegnarsi direttamente a conferire i rifiuti previsti dal Regolamento presso la nostra Isola Ecologica – ha dichiarato il Sindaco Miceli -. Un impegno che, oltre a contribuire a velocizzare il servizio di raccolta differenziata "porta a porta" nel centro abitato, aggiun-ge un impulso maggiore alle responsabilità di ognuno nell'importante compito di differenziare i rifiuti, al fine di ridurre i conferimenti in discarica, i costi che questi comportano, e salvaguardare il nostro ambiente.
Per l'Amministrazione comunale, come avevo avuto modo di spiegare già in passato, al mo-mento del superamento del 50% della percentuale di raccolta differenziata, si è così prospettata la pos-sibilità di avere dei risparmi sul costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, che già nella nostra città è alquanto contenuto e identico a quello degli anni passati, per cui era naturale che questi risparmi venissero ridistribuiti ai cittadini, utenze domestiche e non, con il sistema degli in-centivi in bolletta. Mi auguro che siano in tanti, al di la delle cifre, ad impegnarsi in tal senso e a con-tribuire a ridurre ulteriormente i rifiuti indifferenziati da conferire in discarica».
Presso l'Isola Ecologica – CCR, aperta dal Lunedì al Sabato dalle ore 09:30 alle 12:30, con esclusione del Martedì aperta nel pome-riggio dalle ore 15:00 alle ore 18:00, muniti di Tessere Sanitaria personale, dov'è riportato il codice fiscale, che servirà a registrare i quantitativi di conferimenti sul proprio conto, possono essere portati, già separati secondo la categoria di appartenenza, ad esclusione dell'umido e dell'indifferenziato, i seguenti rifiuti e materiali: plastica, carta, cartone, vetro, lattine, oli e grassi, pile e batterie, farmaci, ingombranti multi materiali, legno, metallo e imballaggi vari. Per qualsiasi informazione si può chiamare l'Ufficio Igiene Ambientale al numero telefonico 0931540230 e si può consultare il sito web del Comune www.comunedicanicattinibagni.it

REGOLAMENTO (Delibera Consiglio Comunale n. 14 del 15/04/2019)

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO
Il presente Regolamento disciplina la modalità degli sgravi per il conferimento dei rifiuti differenziati nel Centro di Raccolta Co-munale.

ART. 2 SGRAVI PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI - UTENZA DOMESTICA
Le utenze domestiche che conferiscono i rifiuti in forma differenziata direttamente presso il Centro di Raccolta (CCR), ovvero Isola Ecologica, hanno diritto ad una riduzione del Tributo calcolata sulla base della quantità ponderata di rifiuti conferita in forma differenziata nel corso dell'anno solare precedente, secondo il seguente schema:
- per una quantità ponderata di differenziata da 0 a 49,99 Kg la riduzione è pari a zero euro;
- per una quantità ponderata di differenziata da 50 a 500 Kg la riduzione è pari a 0,07 euro a Kg;
- per una quantità ponderata di differenziata oltre 500 Kg la riduzione è pari al massimale di 40,00 euro.

ART. 3 SGRAVI PER IL CONFERIMENTO - UTENZA NON DOMESTICA
Le utenze non domestiche che conferiscono i rifiuti in forma differenziata direttamente presso il Centro di Raccolta (CCR), ovvero Isola Ecologica, hanno diritto ad una riduzione del Tributo calcolata sulla base della quantità ponderata di rifiuti con-ferita in forma differenziata nel corso dell'anno solare precedente, secondo il seguente schema:
- per una quantità ponderata di differenziata da 0 a 149,99 Kg la riduzione è pari a zero euro;
- per una quantità ponderata di differenziata da 150 a 1.000 Kg la riduzione è pari a 0,07 euro a Kg;
- per una quantità ponderata di differenziata oltre 1.000 Kg la riduzione è pari al massimale di 100,00 euro.

ART. 4 COEFFICIENTI DI PONDERAZIONE
- Plastica, carta e lattine - 1
- Cartone - 0,8
- Vetro - 0,4
- Oli e grassi - 2
- Pile e batterie - 1
- Farmaci, ingombranti multi materiali, legno, metallo e imballaggi vari - zero

ART. 5 MODALITA' DI APPLICAZIONE
Le riduzioni del Tributo si applicano al superamento complessivo, da parte di tutte le utenze, della soglia del 50% di Raccolta Differenziata nel territorio comunale.
Il Gestore della Stazione Ecologica (Centro di Raccolta) conteggerà annualmente per ogni contribuente le quantità di rifiuti conferiti, utilizzando la Tessera Sanitaria di ognuno ove è riportato il Codice Fiscale.

ART. 6 RINVIO DINAMICO ED ENTRATA IN VIGORE
Le norme del presente Regolamento si intendono modificate alla luce di qualsiasi nuova norma sopravvenuta e contenuta in provvedimenti legislativi nazionali e regionali. In tale evenienza, in attesa della formale modificazione del presente Regola-mento, si applica la nuova norma di carattere nazionale e/o regionale.
Il presente Regolamento entrerà in vigore dalla data di esecutività delle deliberazione consiliare di approvazione.

E intanto la scadenza del 24 Giugno bussa alla porta

Siracusa, a parole crisi risolta ma in cifre l'accordo scricchiola

Oggi il Consiglio Comunale "aperto" ma a Firenze aspettano liberatorie e fidejussione - Unica soluzione quella di considerare il calcio fra le politiche sociali e finanziarlo

di Armando Galea



Inizio settimana a pieno ritmo, caratterizzato da tutta una serie di incontri in ambito siracusano che ha fatto esclamare a parecchi dei personaggi incontrati, in riconoscimento della genuinità dell'appassionato appello loro rivolto, l'augurio di riuscire a vincere, loro che siracusani non sono, quell'apatìa tipicamente siracusana che è il maggiore ostacolo al ritorno di questa città ai fasti di un tempo.
La strada non è tuttavia facile e la via della soluzione radicale, perché è a questo che si mira, è ancora lontana, mentre il tempo stringe e la data del 24 Giugno è alle porte. Stante a quel poco che trapela dalla spessa cortina di riservatezza, ad essere a rischio non sarebbe ormai l'iscrizione, garantita da Alì e da Cutrufo, ma la spesa per la fidejussione e quella per l'ottenimento delle liberatorie che insieme costituiscono l'onere maggiore e l'ostacolo più insormontabile.
Tanto da far apparire perfino un giochetto la fase successiva del varo della squadra, dalla scelta dell'allenatore e di tutta quella lunga serie di annessi e connessi che accompagna l'inizio di una stagione calcistica. Il problema è che proprio questo secondo punto, nella misura in cui presenta una soluzione a lunga scadenza, è l'unico in grado di convincere di più le forze nuove in predicato di dare man forte al binomio Alì-Cutrufo non allettando più di tanto un apporto temporaneo a fondo perduto che non risolverebbe alla radice il problema.
Sulla base dei passi avanti compiuti e di quelli ancora da compiere si ha l'impressione che si sia in qualche modo riusciti a smuovere le acque. Il più dovrebbe tuttavia arrivare, ed è sperabile che si faccia in fretta perché le scadenze bussano ormai alle porte.
Anche dal consiglio comunale aperto al pubblico non c'è da aspettarsi miracoli. Sappiamo per esperienza che questo genere di assise si risolve in una serie di domande e di risposte scontate, e il Siracusa di tutto in questo momento ha bisogno fuorché di chiacchiere. Ripetiamo: per i problemi che presenta il calcio a Siracusa la soluzione è solo politica. Considerare cioè il calcio un problema sociale e come tale da inserire nel bilancio di previsione e da finanziare fra le voci finanziabili delle politiche sociali.

Le due giovani atlete di Canicattini Bagni e Palazzolo Acreide

Salgono sul gradino più alto della Kick Boxing nazionale Doriana Liotta e Marika Leone



Con Continua con successo il percorso sportivo a livello nazionale dei giovani atleti di Kick Boxing della Street Academy di Canicattini Bagni e della 3 M Fitness Club di Palazzolo Acreide, allenati dal coach Claudio Vasile.
Dopo gli ori dello scorso Novembre ai Mondiali con la maglia della Nazionale italiana, alle finali na-zionali di Coppa Italia e della Maratona Marziale Italiana WTKA, che si sono svolti dal 31 Maggio al 2 Giugno di quest'anno al "RiminiWellness 2019", la canicattinese Doriana Liotta e la sua collega pa-lazzolese Marika Leone, hanno conquistato ben 4 Ori, 1 Argento e un Bronzo, nelle varie specialità Light contact, Kick light e K 1 light.
Un Oro, un Argento ed un Bronzo di Doriana Liotta nella categoria 13-15 anni -60Kg, e i 3 Ori di Marika Leone nella categoria 16-18 anni – 65Kg, hanno fatto si che per le due giovani atleti si aprissero, per il secondo anno, le porte della Nazionale italiana e dei Mondiali di Ottobre al Carrara Fiere.
A loro e al coach Claudio Vasile le congratulazioni del Sindaco Marilena Miceli, dell'Assessore allo Sport, Pietro Savarino, dell'Amministrazione comunale, del Presidente Paolo Amenta e di tutto il Consiglio comunale, che già lo scorso Gennaio avevano avuto modo di premiare i brillanti risultati ot-tenuti in azzurro al Campionato Mondiale unificato WTKA 2018, svoltosi a Novembre al Carrara Fiere, e alla quale hanno preso parte anche altri due giovani canicattinesi, il pluricampione nazionale Sa-verio Di Giacomo, e il piccolo Aaron Basta, alla sua prima convocazione in Nazionale.

di Aldo Formosa

Quello che a scuola non ci insegnano: la genesi, la fanciullezza, i sogni, il silenzio come compagnia, di un autore nostro conterraneo



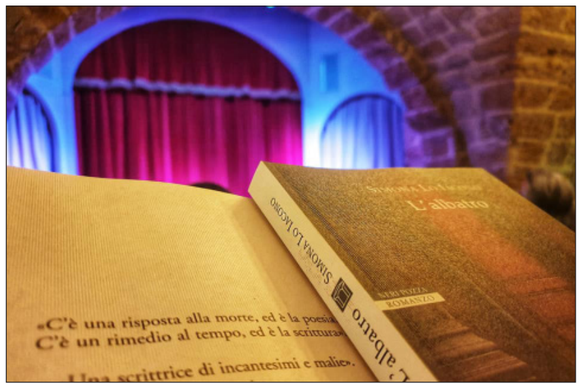
Tutto quello che non sapevate di Giuseppe Tomasi ne «L'albatro» lo racconta Simona Lo Iacono

Presentato il nuovo volume sul palcoscenico dei Mauceri

L'invito è per la presentazione del libro «L'albatro» di Simona Lo Iacono.
La tradizionale presentazione stilata sullo schema rituale del "chi parla e chi ascolta".
Cosi ti rechi nel civettuolo dammùso della antica Giudecca dove i Mauceri portano avanti l'impegno dell'Opra dei Pupi.
Strana location per la prevedibile consuetudine di una presentazione letteraria.
Ma si fa strada la riflessione: al centro c'è lei, Simona. Per saperne di più basta aspettare. E infatti: buio in sala, occhi puntati sullo scarlatto sipario, ed ecco la rivelazione.
La presentazione diventa da subito spettacolo, un autentico spettacolo teatrale, articolato con il supporto della tecnica cara a Simona, e cioè il "Teatro delle ombre": inserti narrati, brani musicali in sottofondo oppure per esteso a creare una atmosfera d'antan, inserti visivi, insomma uno spettacolo.
Lei, Simona, in proscenio a raccontare e a dare lo spunto, cedendo il proseguire visivo al palcoscenico dal cui trasparente agiscono loro, le sagome dei pupi, alcuni in primo piano. Loro, i pupi, manovrati dall'alto (noblesse "loci"oblige).
Sorprendente come idea. E poi l'autore, lo sceneggiatore, la scelta delle musiche, la regia, hanno tutti lo stesso nome: Simona Lo Iacono.
Per induzione anche la cronaca dell'evento non può adagiarsi nel manierismo. Intanto occorre dire che "L'albatro" è, costituzionalmente, una scoperta. È vero: non c'è chi non abbia mai sentito parlare, ancorché superficialmente, di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Un nome, consacrato dal titolo "Il Gattopardo».
Ma Simona Lo Iacono ci conduce per mano attraverso i meandri della Storia per scoprire quello che a scuola non insegnano: il Giuseppe bambino, la genesi, lo sviluppo temporale e umano, la scenografica ambientazione, le valutazioni epocali, il silenzio come compagnia, il graduale divenire di una amicizia.....
A questo punto il risvolto di copertina



sintetizza: "Facendo propria l'idea che il destino di ogni adulto vada cercato nei suoi sogni di bambino, Simona Lo Iacono tratteggia con sontuosa eleganza il ritratto di una delle più importanti figure della Letteratura italiana, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, scrittore dalla complessa personalità…".
Ed è questa complessa personalità ad avere acceso in Simona l'interesse più umano e biografico che letterario. E sorge spontanea la domanda: chi altri avrebbe potuto lacerare il polveroso velario del tempo, attraverso certosine ricerche e con appassionata dedizione, se non Simona Lo Iacono?
Andate a rileggere il suo precedente "Le streghe di Lenzavacche" (per inciso finalista al Premio Strega) e quel suo libro d'esordio che le valse il Premio Vittorini opera prima. Lasciatevi coinvolgere dalla sua sorridente creatività.
Comprenderete meglio il senso di una verità: "C'è una risposta alla morte, ed è la poesia. C'è un rimedio al tempo, ed è la scrittura". Ma, per quanto



ci riguarda noi quanti siamo, c'è il rimedio della lettura.
Specialmente quando si tratta, come in questo caso, di una scrittrice che non si adagia mai nel consueto, che percorre magici sentieri sconosciuti ai più, che amabilmente scardina le barriere dell'intolleranza intellettuale, una scrittrice "di incantesimi e malie". Che nel panorama letterario la scrittura di Simona Lo Iacono occupi un posto di tutto riguardo e di implicito rispetto, è un fatto. Si potrebbe dire, lungi da ogni piaggeria, che si tratta di una nuova letteratura italiana sia negli argomenti che nella sintassi, che trova legittima collocazione nelle prospettive di un autorevole divenire.
Ma il povero cronista a questo punto deve lasciare il passo ai titolati critici letterari.
Può solo testimoniare una notazione di orgoglio: la realtà tutta siracusana di un nome, quello di Simona Lo Iacono, che impreziosisce il prestigio culturale della nostra città.
Una conclusiva citazione spetta alla meritoria collocazione tecnica e artistica della equipe Mauceri, prodigatasi con professionalità per il successo dell'evento e accomunandosi a Simona negli intensi prolungati applausi finali.